



*Regione Puglia*

*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

Disegno di Legge N. **272** del 29/11/2017

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. E) del decreto legislativo 23/06/2011 n.118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Cinquantaquattresimo provvedimento 2017.





# REGIONE PUGLIA

## RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

1. Il Consiglio regionale ha riconosciuto con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
  - a. sentenze esecutive;
  - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
  - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
  - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
  - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.
2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.
4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. "Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".  
Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da *"acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa"* le somme dovute dalla Regione Puglia a titolo di compensi professionali, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

---

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati:

### 1. Debito fuori bilancio

Cont.2659/08/RM - Corte di Cassazione - Proc. Pen. N. 10388/01 R.G.N.R. a carico di LA FIORITA S.C.A.R.L. + altri. Ricorso per Cassazione della Regione Puglia -costituita parte civile- avverso i capi 80 e 81 sentenza GUP Tribunale di Bari n. 1271/09. Compensi professionali spettanti all' Avv. Prof. Giuseppe SPAGNOLO per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.





- Con Deliberazione n. 2629 del 23/12/2008 (modificata ed integrata con DGR 524/09) la Giunta regionale ratificava l'incarico al Prof. Avv. Giuseppe Spagnolo per la costituzione di parte civile nel procedimento penale 10388/01 R.G.N.R. - n°2434/02 R.G. GIP celebratosi dinanzi al Gup presso il Tribunale di Bari nei confronti di LA FIORITA S.C.A.R.L. ed altri 89 imputati;
- Con sentenza 1271/09 R.G. dell'11.12.09 - 09.04.10, il Gup ha deciso, tra l'altro, il non luogo a procedere ex art. 425 nei confronti di R.F. per i capi 1a, 52b, 87e, 80e (reato di cui agli artt. 48, 61 n.2 e 479 in relazione al 476 2° comma per avere, quale pubblico ufficiale e relatore di fatto nella DGR 622/04, attestato falsamente ai componenti della Giunta che tutte le AA.SS.LL., evidenziata l'impossibilità di assicurare la gestione diretta delle R.S.A., aveva chiesto l'affidamento esterno del servizio, contrariamente a quanto alcuni Direttori Generali avevano dichiarato per iscritto, traendo, così, in inganno i membri della Giunta che deliberavano l'affidamento con gara unica a privati della gestione delle RSA) ed 81.e (concorso nel reato di cui all'art. 479 e 61 n.2 in relazione all'art. 476 2° comma con il Direttore generale pro-tempore dell'ARES PUGLIA Dr. M.M. il quale, sulla base della DGR 622/04 di cui al capo 80.e, attestava falsamente nella Determina ARES 55/04 che le RR.SS.AA. per cui veniva bandita la gara ai privati fossero completate al 100%);
- La G.R., sulla scorta del parere del Prof. Avv. Giuseppe SPAGNOLO e dell'Avvocato Coordinatore pro-tempore, con DGR 1129/10 decideva di presentare ricorso per cassazione avverso la sentenza di non luogo a procedere sopra indicata, in conformità alla proposta del difensore, conferendo al medesimo l'incarico di patrocinio alle condizioni economiche di cui alla DGR 524 del 7/4/2009, che ha riconosciuto la deroga dei minimi tariffari in considerazione della particolare complessità della causa e dell'attività difensiva;
- Con A.D. n. 561/10 veniva corrisposto al Legale un acconto pari ad €.1.616,00, oltre accessori;
- Il procedimento di cui sopra si concludeva con Sentenza n. 24583/11 pronunciata dalla Corte di Cassazione, V Sezione, con cui veniva annullata con rinvio la citata Sentenza del Gup 1271/09 R.G.;
- L'Avv. Prof. Giuseppe SPAGNOLO, esaurita la propria attività difensiva, inviava alla Regione Puglia nota specifica in data 08/02/2011 per il pagamento delle competenze professionali spettantigli, per un importo complessivo pari ad €. 16.011,69 oltre CAP e IVA;
- Con nota 26/06/2017 prot. A00\_024/9078 l'Avvocatura Regionale ha chiesto all'Avv. Prof. Giuseppe SPAGNOLO di riformulare la parcella secondo il tariffario stabilito dal D.M.8 Aprile 2004 (pubblicato sulla G.U. 18/05/04-S.O.);
- Con nota, del 03/08/2017 acquisita al prot.A00/24/10766 del 04/08/2017, il professionista inviava la parcella riformulata per un importo complessivo pari ad €. 11.024,69 oltre CAP e IVA;
- All'esito dell'istruttoria, effettuata dall'Ufficio competente, l'ammontare delle competenze professionali spettanti all'Avv. Prof. Giuseppe SPAGNOLO è stato rideterminato (al netto dell'acconto ricevuto e secondo i minimi tariffari aumentati del 30% visto il valore della causa) in €.4.510,56 di cui €.3.357,96 per imponibile, €.134,31 per CAP; €.768,29 per IVA (da assoggettare al D.L. 50/2017) ed €.671,59 per R.A., oltre €.250,00 per spese non assoggettabili.

## **2. Debito fuori bilancio.**

**Cont. 1685/05/GI – Consiglio di Stato – CARNIPUGLIA, GESTIONE PUBBLICI MATTATOI s.r.l. c/Regione Puglia e AUSL BA/1 - Compensi professionali spettanti all'avv. Natalia PINTO per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.**

- Con ricorso notificato in data 28/09/2005, la CARNIPUGLIA, Gestione Pubblici Mattatoi S.R.L., ha chiesto al Tar Bari, l'annullamento previa sospensione dei seguenti atti:

a) della nota DP4/B- Dir /1069, con la quale l'AUSL BA/1 ha contestato alla Società in parola la mancata produzione di alcuni documenti;

b) della nota 24/18234 del 05/07/2005 con la quale il Dirigente dell'Ass.to alle Politiche della Salute ha revocato i numeri di riconoscimento CEE 2220/M e220/S attribuiti al Mattatoi Comunale di Terlizzi, gestito dalla Ditta CARNIPUGLIA G.P.M. s.r.l.;

c) della Determinazione n°438 /05 con la quale il Dirigente dell'Assessorato alla Salute ha confermato la precedente nota 24/18234 /05, che disponeva la revoca dei numeri del Riconoscimento Comunitario Definitivo attribuito alla Ditta ricorrente;

-Con sentenza 514 del 22/02/2007 il Tar Bari ha respinto il suddetto ricorso;





- Con atto notificato in data 21/01/2008, la Società ricorrente ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso la citata sentenza;
- Il Presidente della G.R. conferiva all'Avv. Natalia PINTO l'incarico di resistere dinanzi al Consiglio di Stato per sostenere l'esito del 1° grado;
- La G.R. con DGR 640 del 06/05/2008, ratificando l'operato del Presidente, decideva di resistere nel giudizio specificato a mezzo dell'Av. Natalia PINTO.
- Con Atto Dirigenziale n. 780/09 veniva corrisposto al Legale un acconto di €.816.99 oltre accessori;
- Il procedimento di cui sopra si concludeva con Sentenza 4434 del 28/08/2014, con vittoria di spese, resa dal Consiglio di Stato– Terza Sezione;
- L'Avv. Natalia PINTO, esaurita la propria attività difensiva, inviava alla Regione Puglia nota specifica, redatta ai minimi tariffari in data 17/02/2016, per il pagamento delle competenze professionali spettanti per un importo complessivo pari ad €. 26.920,82, compreso CAP e IVA;
- Con email del 02/08/2017 l'Avvocatura Regionale ha chiesto all'Avv. Natalia PINTO di riformulare la parcella secondo i minimi tariffari stabiliti dal D.M. 8 Aprile 2004 (pubblicato sulla G.U. 18/05/04-S.O.) in conformità alle condizioni di conferimento dell'incarico fissate dall'art.11 della L.r. 22/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/07/98;
- In data 05/10/2017 il Legale ha riproposto la parcella come da richiesta di questa Sezione;
- A seguito dell'istruttoria effettuata, sulla scorta della previsione contenuta nel paragrafo IV, ult. cpv. della Direttiva in materia di smaltimento delle parcelle inerte di cui alle DGR nn. 189 e 1204 del 2014, l'ammontare delle competenze professionali spettanti all'Avv. Natalia PINTO, rilevato che per i giudizi dinanzi alle Magistrature Superiori non spettano i diritti, risultano rideterminate in €.27.302,42, di cui 21.518,31 per imponibile, €.860,73 per CAP; €. 4.923.38 per IVA (da assoggettare al D.L. 50/2017) ed €.4.303,66 per R.A..

**3. Debito fuori bilancio.**

**Cont. 2512/07/SH – Impresa IGECO Costruzioni c/Regione Puglia - CORTE D'APPELLO DI ROMA, 3^ Sez. Civile – R.G.3212/2011. Impugnazione Lodo Arbitrale n. 161/2010 – Compensi professionali spettanti all'avv. prof. Luigi PANNARALE per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.**

- Con atto di accesso a giudizio arbitrale, l'Impresa IGECO s.p.a., in proprio ed in qualità di capogruppo mandataria dell'A.T.I., proponeva domanda di arbitrato per la risoluzione della controversia in virtù di contratto di appalto del 09/02/1985 rep.4562, con cui l'E.R.P.T. affidava all'impresa I.GE.CO. l'esecuzione dei lavori di costruzione della nuova sede sociale con annessi officina e deposito per la S.T.P. di Brindisi;
- Con deliberazione n. 2114 del 05/12/2007 la Giunta Regionale ratificava l'incarico conferito in via d'urgenza all'avv.to prof. Luigi PANNARALE, per rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, nel giudizio innanzi indicato.
- Con lodo arbitrale 161/10, il Collegio Arbitrale ha accolto parzialmente la domanda proposta dall'I.GE.CO., dichiarando il diritto di quest'ultima a vedersi corrisposto l'importo di €. 78.000,00 oltre accessori;
- Con nota AOO\_148-1532 il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ravvisò l'opportunità di impugnare il lodo in oggetto;
- Con Atti Dirigenziali nn. 169/11 e successivo 221/11 veniva corrisposto al Legale un acconto di €.1.602,17 oltre accessori;
- Il procedimento di cui sopra si concludeva con Sentenza 6573 del 05/11/2015 resa dal Tribunale adito;
- L'Avv. Prof. Filippo BOTTALICO, esaurita la propria attività difensiva, inviava alla Regione Puglia nota specifica, redatta ai minimi tariffari in data 01/12/2015, per il pagamento delle competenze professionali spettantigli per un importo complessivo, al netto dell'acconto ricevuto, pari ad €. 13.724,63, compreso CAP e IVA;
- A seguito dell'istruttoria effettuata sulla scorta della previsione contenuta nel paragrafo IV, ult. cpv. della Direttiva in materia di smaltimento delle parcelle inerte di cui alle DGR nn. 189 e 1204 del 2014, l'ammontare delle competenze professionali spettanti al Prof. Avv Luigi Pannarale è stato confermato in €. 13.724,63, di cui €. 10.640,17 per imponibile, €.425,60 per CAP; €. 2.434,46 per IVA (da assoggettare al D.L. 50/2017) ed €. 2.128,03 per R.A.;



-Rilevato che con A.D. 169/2011 si era provveduto ad impegnare la spesa complessiva di €.6.000,00 e si era corrisposta in favore del Prof. Avv. Luigi Pannarale la somma lorda di €.2.000,00 occorre col presente atto impegnare la restante somma lorda di €. 9.724,63 demandando alla G.R. la reiscrizione della somma lorda di €.4.000,00.

5



Al finanziamento della spesa complessiva di €. 41.537,61 inerente i tre debiti fuori bilancio sopraelencati, si farà fronte con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1, sul pertinente Cap.1312 - "Spese per competenze professionali dovute ai professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi" previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap.1110091 - "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura"-.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei professionisti creditori si provvederà con distinte determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il disegno di legge allegato alla presente relazione riveste carattere di urgenza, in considerazione dei pregiudizi che potrebbero derivare all'Ente dal ritardo nel pagamento dei debiti innanzi indicati che, in assenza del preventivo riconoscimento della loro legittimità e della necessaria variazione al bilancio di previsione, non può aver luogo.

Il Presidente della G.R

Dr. Michele Emiliano







**Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2017, n. \_\_\_\_\_**

**Oggetto:** Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. E) del decreto legislativo 23/06/2011 n.118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Cinquantaquattresimo provvedimento 2017.

**Art. 1**

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio inerenti a compensi professionali dovuti in relazione ai contenziosi di seguito elencati, per un ammontare complessivo di €. 41.537,61 così ripartito:

<b>Contenzioso</b>	<b>Giudice adito</b>	<b>Avvocato</b>	<b>Importo in Euro</b>
2659/08/RM	Corte di Cassazione	Prof. Avv. Giuseppe SPAGNOLO	4.510,56
1685/05/GI	C.D.S.	Avv. Natalia PINTO	27.302,42
2512/07/TR-SH	Corte d'Appello di Roma	Prof. Avv. Luigi Pannarale	9.724,63

**Art. 2**

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2017)

Al finanziamento della spesa complessiva di €.41.537,61 inerente i debiti fuori bilancio, si farà fronte con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1, sul pertinente Cap.1312 - "Spese per competenze professionali dovute ai professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi" previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap.1110091 - "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura".

